



---

Segreterie nazionali

### Comunicato sindacale

## STELLANTIS DISPONIBILE A FARE RICORSO AL CONTRATTO DI ESPANSIONE NEGLI ENTI DI STAFF

In un incontro con le segreterie nazionali, oggi Stellantis ha dichiarato la disponibilità a fare ricorso nei soli enti di staff non produttivi al Contratto di espansione, presentando anche una possibile bozza di accordo.

Come noto, il Contratto di espansione consente l'esodo anticipato dei lavoratori a cui mancano massimo 5 anni per agganciare la pensione, con un'indennità in pratica pari a quella della pensione maturata al momento dell'esodo. Stellantis prevede un numero di esodi volontari di 350/400 persone e un numero di assunzioni pari ad un terzo delle uscite. È infine prevista una riduzione dell'orario di lavoro del 20%, come media complessiva, che andrebbe a sostituirsi all'attuale utilizzo della CIGO e che sarebbe collegata a un corposo piano formativo.

Come Organizzazioni sindacali abbiamo accolto positivamente la possibilità di favorire il pensionamento anticipato su base volontaria nonché al contempo di prevede un piano di nuove assunzioni e di riqualificazioni professionale attraverso la formazione. In proposito abbiamo chiesto la disponibilità a prevedere una forma di integrazione economica per i lavoratori che si rendono disponibili all'uscita, ma Stellantis ha subito precisato che lo strumento di accompagnamento alla pensione è già molto oneroso in sé perché in massima parte a carico azienda.

Abbiamo invece avanzato perplessità sulla parte relativa alla riduzione di orario, chiedendo di prevedere una serie di fondamentali accorgimenti quali: la equa distribuzione della cassa integrazione fra il personale a parità di mansioni, da realizzare privilegiando le fermate collettive o comunque con la rotazione; il confronto con le RSA sia sui piani formativi sia sulle modalità di utilizzo della cassa integrazione; prevedendo una integrazione al reddito per le giornate in cui si svolge formazione in cassa integrazione e un monitoraggio costante a livello di unità produttiva e nazionale. Nei prossimi giorni il confronto proseguirà per definire meglio tutti gli aspetti dello strumento a partire dalla riduzione dell'orario di lavoro al numero di lavoratrici e lavoratori che avranno possibilità di accedere all'esodo volontario, per arrivare all'eventuale sottoscrizione in sede governativa.

**Fim-Fiom-Uilm-Fismic-Uglm-Aqcfr**

Roma, 15 luglio 2021